



Cecere: “Tra campani e siciliani grande feeling. Avrei voluto giocare Messina-Reggina”

Descrizione

Gianluca Pagliuca il suo modello, nel cuore le promozioni con Fermana, Messina e Avellino. **Mimmo Cecere**, nell'intervista doppia con SasÃ Marra per “*Giallorossi a confronto*”, ha parlato di sÃ© e dell'ex compagno di tante avventure. PerchÃ© uno Ã¨ oggi allenatore e l'altro no, diventando invece procuratore? *“Io ero molto pigro – dice Cecere – e pensavo solo a non prendere gol e al massimo a dirigere la fase difensiva. SasÃ allenava giÃ in campo ai tempi di Avellino, ordinava i cambi al posto del mister...Ã Gli attaccanti? Non li sopportavo proprio, in campo ero solo contro 21, ma alla fine erano tutti amici. Quanto contano i procuratori nel calcio? UnÃ buon procuratore lo fa soprattutto un buon giocatore”.*



Il logo della location sede dell'intervista doppia (foto A. Denaro)

I campani spesso protagonisti con la maglia giallorossa, ecco perchÃ©:Ã “Tra campani e siciliani c'Ã un grosso feeling nella mentalitÃ , nel modo di vivere e per la passione che accomuna queste due regioni. Messina per me rappresenta tutto, non si limita solo all'esperienza calcistica, Ã diventata la mia seconda casa se non la prima cittÃ ”.

*In carriera sono tanti i momenti da ricordare per l'ex numero uno del Messina: “Ho avuto la fortuna di vincere sei campionati, il primo con la **Fermana** Ã stato storico, poi ricordo quello col Messina ed il derby Avellino-Napoli. I successiÃ ad Avellino e Messina sono stati anche frutto dell'intelligenza dimostrata dalle due tifoserie che nei momenti difficili ci sono state vicine. La parata su **Criniti** contro il Catania? Era indispensabile perchÃ© non si andasse ai supplementari in quella finale playoff.*



V... e **Avellino-Albinoleffe**, il playout di Serie B, ma questa volta al "Partenio",
 p... mo giocala a Perugia, in campo neutro. Quella partita che non ho mai giocato
 e... giocare " invece Messina-Reggina".



Mimmo Cecere (foto A.
 Denaro)

Quindi, il suo ricordo del presidente **Emanuele Aliotta**: *"Ha fatto un ciclo importante, portando la squadra dall'Eccellenza alla B. Non so se gli andasse intitolato lo stadio o magari una statua in città. Oggi " cambiato tutto, preferisco quei presidenti vecchi stampo come Rozzi e Anconetani che prima di tutto " erano grandi tifosi della squadra della propria città ".*

Era anche il Messina di **Enrico Buonocore**: *"Siamo cresciuti insieme nel settore giovanile del Napoli, si vedeva che era un genio. A livelli calcistici era al pari di Baggio, Del Piero e Zola, ma ha fatto meno di quanto potesse".*

Nel personale score di Cecere c' " anche una rete all'attivo, siglata quando giocava a Gela. Il confronto con il gol di Marra a Torre Annunziata nasce spontaneo: *"Sas " dice che il suo gol in Savoia-Messina " pi " bello? Forse non ha visto il mio... Ho segnato " di testa, staccando all'altezza del dischetto del rigore, peraltro nel giorno del mio compleanno, il 14 dicembre".*



La Galleria Vittorio Emanuele II (foto A. Denaro)

Di Cecere si scopre anche il lato scaramantico: *“Se vedo i gatti neri perÂ strada quando sono in auto mi fermo o faccio passare un’altra macchina”.*

Inevitabile chiedere al titolare di “Vulkania” anche un parere culinario: *“Le mie pietanze preferite sono spaghetti e pizza”.*Â

Sul Messina di oggi e circa la questione stadio ha, infine, questo punto di vista: *“Lavorerei su un San Filippo piÃ¹ a misura d’uomo, perchÃ© bisogna guardare avanti, sebbene il Celeste incarni le emozioni della storia del Messina”.*

Categoria

1. Calcio
2. Personaggi

Tag

1. Avellino
2. Cecere
3. Giallorossi a confronto
4. Marra
5. Messina

Data di creazione

4 Aprile 2017

Autore

alecalleri